

Presentato il Festival Pergolesi Un viaggio in musica dal XII secolo ai giorni nostri

Imperatori Papi, amori e armi sotto l'Aquila sveva

Un viaggio in musica dal XII secolo ai giorni nostri attraverso l'albero genealogico di Federico II di Hohenstaufen, imperatore del Sacro Romano Impero e re di Sicilia, nato a Jesi nel 1194. Questo il tema della XVI edizione del Festival Pergolesi Spontini, manifestazione internazionale curata dalla Fondazione Pergolesi Spontini che si terrà dal 1 al 25 settembre 2016 nei teatri e nei luoghi d'arte di Jesi, Maiolati Spontini e altre città della provincia di Ancona, con 15 appuntamenti tra opere, concerti e spettacoli di teatro musicale.

Filo conduttore del Festival, il titolo "Vento di Soave - Papi, Imperatori, armi e amori sotto l'Aquila sveva", con la citazione dal Paradiso della Divina Commedia di Dante che dichiara l'omaggio alla stirpe degli Hohenstau-

fen, alla quale appartenne Federico II.

Percorrendo l'albero genealogico di Federico, spettacoli e concerti evocano i personaggi della sua famiglia: suo padre Enrico VI è tra i protagonisti di Agnes von Hohenstaufen, il capolavoro di Spontini; sua madre Costanza d'Altavilla "che del secondo vento di Soave / generò 'l terzo e l'ultima posanza" si racconta ne "Il volo dell'aquila"; a suo nonno Ruggero II riportano le liturgie per la Cappella reale di Sicilia e la vicenda di San Guglielmo, Duca d'Aquitania che sostiene l'Antipapa Anacleto II contro il legittimo Papa Innocenzo I. Suo figlio Enzo è il protago-



Peso: 80%

nista della giovanile opera di Respighi; l'altro figlio Manfredi appare, insieme con un'ipotetica sorella di madre musulmana, ne *La Saracena*, libretto incompiuto di Wagner.

Nell'età compresa tra il Barbarossa e il secondo Federico, cavalieri, trovatori e clerici vagantes cantano canzoni, e tra esse i Carmina Burana, che Carl Orff rese famosi nel XX secolo. Le laudi francescane dei "joculatores domini" chiamano in causa un frate assai vicino all'Imperatore, Elia da Cortona, compagno e successore di San Francesco.

Teatri storici, piazze, chiese, chioschi ed eremi si riempiono di musica, in un viaggio che copre lo spazio temporale tra il XII Secolo e i giorni nostri: il repertorio sacro e profano dei secoli XII e XIII sotto gli alberi di Serra de' Conti e di Castellsano, i capolavori pergolesiani nel settecentesco Teatro Pergolesi a Jesi e sotto le volte della Basilica di Loreto, le pagine dell'Agnese - nell'edizione italiana voluta nel 1954 da Francesco Siciliani, il grande organizzatore musicale scomparso vent'anni fa - nel cortile della casa di Spontini nella natia Maiolati, il Re Enzo di Respighi nell'elegante architettura della chiesa di San Floriano oggi Teatro Moriconi, *La Saracena* di Wagner - divenuta cunto di pupari siciliani

- nel bellissimo teatro di Montecarotto, "Il volo dell'aquila" nella piazza jesina dove l'imperatore è nato e dove si attende l'inaugurazione del nuovo museo dedicato a lui.

Il XVI Festival Pergolesi Spontini inaugura giovedì 1 settembre alle ore 21 con "Il volo dell'Aquila", una grande festa teatrale firmata dal regista italo-belga Franco Dragone - uno dei più grandi show maker del mondo - nella piazza di Jesi dove secondo la tradizione Costanza D'Altavilla diede alla luce Federico II di Hohenstaufen, il 26 dicembre 1194. L'azione scenica con la musica di Fabrizio Festa propone le confessioni di un'Imperatrice - testo di Virginia Virilli - e le evoluzioni di un circo metafisico; in scena, la Compagnia di circo contemporaneo "El Grito" e Cori polifonici del territorio, per una nuova produzione della Fondazione Pergolesi Spontini in prima rappresentazione assoluta, in collaborazione con la Scuola di Musica elettronica e applicata del Conservatorio "E.R. Duni" di Matera.

Stefano Fabrizi

fabrizi@corriereadriatico

La kermesse si terrà dall'1 al 25 settembre a Jesi, Maiolati Spontini e nei luoghi d'arte della provincia di Ancona



Peso: 80%



Il via
Una festa teatrale firmata da Franco Dragone con "San Guglielmo Duca" e "Re Enzo" di Respighi



Peso: 80%